Articolo pubblicato su *"La Voce del Foro. Rivista dell'Ordine degli Avvocati di Benevento"*, ***numero 3/2009, pagine 84-86***. (www.ordineavvocati.bn.it).

" CONSIGLI … PER GLI ACQUISTI."

di UGO CAMPESE

ꕥ

Facendo seguito a quelli già pubblicati nel numero 3/2008 de *"La Voce del Foro"* (pagine 134→138) mi permetto di segnalare i seguenti ulteriori *"Consigli … per gli acquisiti"*, sperando di fare cosa gradita.

✻ ✻ ✻

CONSIGLIO … PER L'ORDINE

Credo che sarebbe fatto meritevole, oltre che opportuno, quello di *supportare* concretamente i Giovani iscritti all'Albo degli Avvocati di Benevento, specie all'inizio della loro *avventura* professionale.

Tutti noi conosciamo, per esperienza diretta, cosa significa *creare* dal nulla uno studio legale, pur piccolo che sia; quali e quanti siano i costi da sostenere per l'affitto dell'immobile, l'acquisto dei mobili, delle attrezzature informatiche, dei libri, per l'allacciamento delle utenze telefoniche, di energia elettrica, e così via.

Il tutto senza un iniziale ritorno – o, nella migliore delle ipotesi, di un adeguato ritorno – in termini di guadagno professionale.

Strumento finanziario ai cui i Giovani Colleghi possono fare ricorso, per finanziare il loro avviamento professionale, è quello del c.d. *"Prestito d'onore"*; cioè della concessione di un finanziamento chirografario per un importo limitato a condizioni agevolate.

L'Ordine degli Avvocati di Benevento potrebbe rendersi parte attiva e stipulare una convenzione con gli Istituti di Credito interessati ad *investire* su tale segmento di clientela per agevolare la concessione del prestito d'onore ai Giovani Colleghi, mediante la predisposizione di particolari forme operative di utilizzo dello stesso.

Si potrebbe seguire la strada intrapresa dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, il quale ha stipulato un accordo con la Banca Popolare di Milano per la concessione del *prestito d'onore* in tre diverse tipologie: a) quella del finanziamento chirografario per l'attività professionale; b) quella del prestito personale per i neo avvocati; c) quella del conto corrente *"primo assoluto"*.

Si veda nel sito dell'Ordine degli Avvocati di Milano (www.ordineavvocatimilano.it) la lettera del Presidente Avvocato Paolo Giuggioli e la modulistica ivi riportata.

* * *

CONSIGLIO … PER I COLLEGHI

Navigando in *internet* sono *approdato* in due siti di notevole interesse per coloro che, come noi Avvocati, hanno quotidianamente a che fare con l'amministrazione della Giustizia civile.

Il primo è quello del **C.O.M.I.U.G.**, ***"Centro per l'Organizzazione, il Management e l'Informatizzazione degli Uffici Giudiziari"***; si tratta di una struttura dell'Associazione Ricerche sulle Organizzazioni Complesse (AROC) che opera all'interno del Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia (DPIS) dell'Università di Bologna (basta cliccare su un qualsiasi motore di ricerca – ad esempio Google o Yahoo – la parola COMIUG).

Cliccando sulla sezione *"Ricerca"* del sito si aprirà la pagina con le ricerche attualmente in corso che sono: ***"L'economia dei Tribunali: ricostruzione ed analisi del bilancio economico di un Tribunale"*** a cura di Federica Viapiana; ***"Il Giudice e la pratica di costruzione dell'agenda. La formazione del sapere esperto"*** a cura di Luca Varzelloni; ***"Esecuzioni individuali e concorsuali – Processo Civile Telematico"*** a cura di Giuliano Nicolini, Giorgia Campana, Luigi Lombardo, Simone Rossi; ***"Analisi comparata degli osservatori e dei protocolli di udienza"*** a cura di Luca Varzelloni.

Cliccando sulla sezione *"Rivista"* si aprirà la pagina riportante gli indici dei ***"Quaderni di Giustizia e Organizzazione"***. Cliccando sul singolo argomento dell'indice si aprirà l'*abstract* dello stesso.

E' un viaggio interessante per chi vuole farsi un'idea (per quanto generale) dei complessi problemi organizzativi dell'amministrazione giudiziaria civile italiana, analizzarne le anomalie, informarsi sui progetti in corso e sullo sviluppo degli stessi nonché sulle pratiche organizzative adottate in ordinamenti stranieri.

Il secondo è quello denominato **Ufficiale Giudiziario.it**.

Nel sito è possibile trovare tutto ciò che riguarda i problemi relativi alle notifiche ed alle esecuzioni.

Una ampia casistica di giurisprudenza; note ed articoli di dottrina; disposizioni legislative e circolari esplicative; un *forum* tra gli utenti registrati (è possibile registrarsi in modo semplice) riguardante le problematiche più frequenti nonché quelle più disparate e particolari.

Pubblicazioni su singoli argomenti, facilmente scaricabili, quali: ***"La notificazione nel processo civile"***; ***"Pignoramento presso terzi: Procedimento e questioni controverse"***; ***"La ricerca dei beni da pignorare"***; ***"Le innovazioni in tema di pignoramento e distribuzione del ricavato"***; ***"Innovazione sui vincoli di***

indisponibilità delle somme pignorate al terzo"; ***"Note sul Regolamento CE n. 1348/2000 del Consiglio del 29 maggio 2000"***; ***"L'espropriazione presso terzi dopo la riforma"***; ***"Dell'esecuzione dell'obbligo di fare"***.

Insomma un portale di notevole aiuto per l'Avvocato per la risoluzione delle questioni che attengono alla pratica quotidiana.

* * *

CONSIGLI PER I …FUTURI COLLEGHI.

Sperando che il presente articoletto venga pubblicato prima delle prove scritte dell'esame di Avvocato sessione 2009 e, soprattutto, di fare cosa gradita ai … futuri Colleghi, mi permetto di *suggerire* alla schiera di Praticanti Avvocati Sanniti che si accingono ad entrare, per le fatidiche *tre giornate di Napoli*, nell'*anfiteatro* della Mostra d'Oltremare un piccolo *vademecum* di *schematizzazione* del parere che credo possa rivestire una qualche utilità, almeno sotto il profilo organizzativo.

Infatti, operazione imprescindibile e necessaria per la stesura di ogni parere (sia quello oggetto delle prove di esame di avvocato che quello professionale: il c.d. *"parere pro veritate"*) è, per così dire, la *"costruzione"* della schema logico giuridico da seguire nella redazione dello stesso.

Pertanto devono essere preliminarmente definiti i *"punti cardinali"*, le direttrici, da seguire.

Senza avere alcuna pretesa di completezza, ma semplicemente a titolo descrittivo, si può delineare la seguente struttura del parere:

1) Introduzione dell'argomento. Esposizione del parere richiesto e dei profili metodologici occorrenti per la redazione del parere e la risoluzione del quesito posto.

2) Inquadramento generale dello/degli istituto/i giuridico/i che regolano la materia nella quale deve essere verificata la fattispecie sottoposta all'esame. Ciò costituisce la *cornice*, il *quadro generale* che permette di giungere alla corretta identificazione del *caso particolare*. Metodo logico giuridico che parte dal generale per giungere al particolare.

[In detto contesto:

(a) si individua la disciplina generale dell'istituto riguardante la questione specifica sottoposta all'esame;

(b) si rappresenta la regolamentazione generale dell'istituto, evidenziandone le sue peculiarità e le differenze con altri istituti giuridici simili;

(c) si espone la disciplina sostanziale e quella processuale]

3) Inquadramento della fattispecie oggetto del parere alla luce delle considerazioni svolte innanzi al punto 2) con particolare riferimento alla specificità del caso [in altri termini, viene utilizzata la parte delle considerazioni generali svolte sub 2) utile per la risoluzione della questione sottoposta all'esame].

4) Risoluzione del quesito e conclusioni.

E' ovvio che più lo schema viene dettagliato (individuando nell'ambito di ogni punto, linee guida per il suo sviluppo) più agevole risulterà la costruzione e lo svolgimento del parere perché ancorato a *punti cardinali* specifici.

Una volta terminata la stesura del parere è necessario verificarne la proporzionalità tra i vari argomenti guida dello schema: occorre non esagerare troppo nella esposizione di un argomento a scapito di un altro (di solito nell'inquadramento generale dell'istituto a scapito della trattazione del problema posto) per non creare disomogeneità dell'elaborato.

Semplici regole da seguire, che sembrano addirittura banali ma che fanno molte volte la **differenza** nella correzione degli elaborati da parte dei Commissari degli esami di Avvocato, consistono:

- nello scrivere periodi brevi con buona punteggiatura;
- nello scrivere con calligrafia chiara e leggibile.

* * *

L'invito è sempre lo stesso. Suggerire ai Colleghi ed al Consiglio dell'Ordine qualche *consiglio ... per gli acquisti*; se possibile, rendere partecipi gli altri di qualche *piccola utilità* in modo da rendere più agevole lo svolgimento della professione.